



COMUNICATO STAMPA

Gruppo IREN: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 31 dicembre 2012.

- Ricavi a 4.327,8 milioni di euro (+22,9%)
- Margine Operativo Lordo (Ebitda) a 629,6 milioni di euro (+6,3%)
- Risultato Operativo (Ebit) a 340,9 milioni di euro (+10,5%)
- Risultato netto a 152,6 milioni di euro
- Indebitamento Finanziario Netto pari a 2.555 milioni di euro, in riduzione di 98 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011
- Proposta di dividendo 0,0523 euro per azione.

Reggio Emilia, 10 aprile 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato in data odierna i risultati consolidati del Gruppo IREN ed il progetto di Bilancio di IREN dell'esercizio 2012.

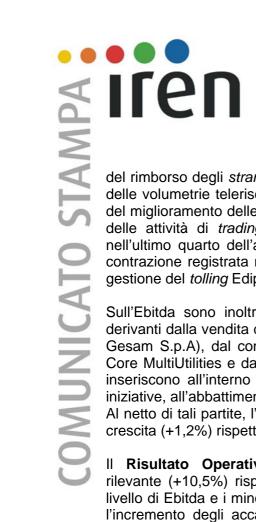
Il Gruppo IREN, pur in un quadro congiunturale difficile, ha ottenuto brillanti risultati in tutti i key performance indicator, confermando non solo un sensibile incremento dell'EBITDA, ma anche il trend di riduzione del debito rispetto al 31 dicembre 2011, già registrato nei primi nove mesi dell'anno. Ciò ha permesso di realizzare, nel corso del 2012, un netto miglioramento del rapporto debito netto/Ebitda che passa dal 4,5 del 2011 al 4,06. La proposta di dividendo si attesta a 0,0523 euro per azione.

I risultati positivi, che rimangono tali anche al netto degli elementi straordinari registrati nel 2012, assumono maggior valore considerando lo scenario di mercato sfavorevole, caratterizzato da una consistente sovra-capacità nella produzione energetica. Infatti, a fronte di una contrazione della domanda nazionale di energia elettrica (-2,8%) di gas naturale (-4,0%) rispetto al 2011, il Gruppo Iren ha incrementato la propria produzione sia in ambito elettrico (+5%) che in ambito termico (+14%), ed i volumi di gas naturale venduto (+2%).

GRUPPO IREN: RISULTATI CONSOLIDATI DEL 2012

I Ricavi consolidati del 2012, pari a 4.327,8 milioni di euro, presentano una consistente crescita rispetto a 3.520,6 milioni di euro del 2011 (+22,9%). Tale risultato è riconducibile prevalentemente alla crescita dei prezzi delle commodities energetiche e all'aumento dei volumi di energia elettrica, gas e calore venduti. Tale aumento è legato alla maggiore disponibilità di energia elettrica e termica, grazie all'entrata in esercizio della Centrale Torino Nord, allo sviluppo della base clienti e delle attività di trading nel settore dell'energia elettrica, oltre che ad un andamento climatico favorevole.

Il Margine Operativo Lordo (Ebitda), che si attesta a 629,6 milioni di euro, presenta una crescita del 6,3% rispetto a 592,1 milioni di euro del 2011. Sull'Ebitda del periodo incidono positivamente, oltre al conseguimento delle sinergie programmate, i risultati dell'area Generazione e teleriscaldamento, in forza dei maggiori volumi idroelettrici prodotti (+9,9%),



del rimborso degli *stranded costs* relativi all'impianto idroelettrico di Telessio e dell'aumento delle volumetrie teleriscaldate. Positivo anche l'impatto del ramo vendita gas che beneficia del miglioramento delle condizioni di approvvigionamento, delle operazioni di ottimizzazione delle attività di *trading* e stoccaggio e dell'eccezionale liquidità del mercato registrata nell'ultimo quarto dell'anno. Le performance di tali settori, hanno più che compensato la contrazione registrata nei margini di vendita di energia elettrica (principalmente legata alla gestione del *tolling* Edipower) e nell'area di *business* Ambiente.

Sull'Ebitda sono inoltre da registrare proventi straordinari per circa 31 milioni di Euro derivanti dalla vendita di alcune partecipazioni non strategiche (principalmente GEA S.p.A e Gesam S.p.A), dal conferimento di parte del patrimonio immobiliare del Gruppo al fondo Core MultiUtilities e dalla cessione della ex-sede di via Bertola a Torino. Tali operazioni si inseriscono all'interno del piano di dismissioni di asset no-core diretto, insieme ad altre iniziative, all'abbattimento del debito e al sostegno dei progetti di sviluppo del Gruppo. Al netto di tali partite, l'Ebitda del 2012 si attesterebbe a 598,9 milioni di euro, comunque in crescita (+1,2%) rispetto al 2011.

Il **Risultato Operativo (Ebit)**, pari a 340,9 milioni di euro segna una crescita rilevante (+10,5%) rispetto a 308,6 milioni di euro registrati nel 2011. I risultati positivi a livello di Ebitda e i minori ammortamenti nel settore idroelettrico hanno più che compensato l'incremento degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti che in via prudenziale il Gruppo ha deciso di effettuare, in considerazione della persistente situazione di crisi.

Il **Risultato Netto del periodo** si attesta a 152,6 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 110,9 milioni di euro registrata nel 2011, principalmente attribuibile a svalutazioni a seguito del riassetto Edison/Edipower. L'impatto positivo del rimborso IRAP per anni precedenti e i migliori risultati delle società collegate contabilizzate ad *equity* assorbono parzialmente i maggiori oneri finanziari riportati nel 2012.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2012, pari a 2.555 milioni di euro si presenta in riduzione rispetto a 2.653 milioni di euro al 31 dicembre 2011. Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente portati a termine gli investimenti strategici legati al rigassificatore di Livorno e al Polo ambientale integrato di Parma. Per gli altri investimenti si è proceduto a un'ottimizzazione ai fini del loro contenimento. La gestione finanziaria è stata caratterizzata da una puntuale gestione del capitale circolante, che ha permesso una sua riduzione anche a fronte del considerevole incremento del volume d'affari. Il perfezionamento di operazioni straordinarie di dismissione ha ulteriormente contribuito ad alleggerire la posizione finanziaria netta nonostante l'acquisto delle partecipazioni strategiche in AMIAT SpA e TRM SpA.

Gli **investimenti lordi** realizzati nel periodo, al netto dell'operazione AMIAT/TRM, ammontano a 339,8 milioni di euro.



GRUPPO IREN: PRINCIPALI RISULTATI PER AREA DI BUSINESS

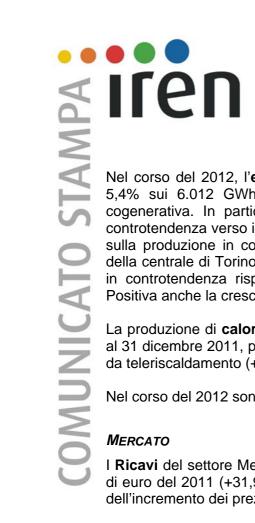
GRUPPO IREN: PRINCIPALI RISULTAT (milioni di euro) Ricavi Generazione e teleriscaldamento Infrastrutture energetiche Mercato Servizio idrico integrato Ambiente Servizi e altro Elisioni e rettifiche Margine Operativo Lordo Generazione e teleriscaldamento Infrastrutture energetiche da reti Elettriche da reti e impianti Gas Mercato Energia elettrica Gas e Calore Servizio idrico integrato Ambiente			
1111			
COLIDDO IDEN. DOINCIDAL I DICLII TAT		LICINICO	
GRUPPO IREN: PRINCIPALI RISULTAT	I PER AREA DI B	USINESS	
(milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	
Ricavi	4.327,8	3.520,5	
Generazione e teleriscaldamento	983,0	839,9	
Infrastrutture energetiche	385,2	382,5	
Mercato	4.051,9	3.072,4	
Servizio idrico integrato	431,8	438,4	
Ambiente	211,2	217,0	
Servizi e altro	131,4	112,1	
Elisioni e rettifiche	-1.866,7	-1.541,7	
Margine Operativo Lordo	629,6	592,1	
Generazione e teleriscaldamento	210,3	197,3	
Infrastrutture energetiche	179,8	171,3	
da reti Elettriche	67,4	76,1	
da reti e impianti Gas	112,4	95,2	
Mercato	52,4	52,5	
Energia elettrica	-27,7	-4,4	
Gas e Calore	80,1	57,0	
Servizio idrico integrato	115,7	112,6	
	38,9	41,8	
Servizi e Altro	32,5	16,4	
Risultato Operativo	340,9	308,6	
Generazione e teleriscaldamento	128,6	92,7	
Infrastrutture energetiche	126,2	120,4	
Mercato	13,8	35,0	
Servizio idrico integrato Ambiente	39,6 15.8	36,0	
	15,8	14,7	
Servizi e Altro	17,1	9,8	

GENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

I Ricavi del settore Generazione e teleriscaldamento ammontano a 983,0 milioni di euro, in forte crescita (+17,0%) rispetto a 839,9 milioni di euro del 2011 per effetto dell'incremento dei volumi di energia e di calore prodotti. Tale incremento deriva sia dal contributo della centrale di cogenerazione Torino Nord sia dalla crescita della produzione idroelettrica, anche a seguito dell'entrata in esercizio, dopo le attività di repowering, delle centrali di Rosone e Telessio.

Il Margine Operativo Lordo del settore, che è influenzato positivamente dal rimborso degli stranded cost legati all'impianto idroelettrico di Telessio e al netto dei quali il margine sarebbe stato sostanzialmente stabile, si attesta a 210,3 milioni di euro, in crescita (+6,6%) rispetto a 197,3 milioni del 2011. I fenomeni che hanno maggiormente impattato sui margini, oltre al suddetto rimborso, sono stati l'incremento dei volumi di energia elettrica e calore prodotti, il contributo positivo dei certificati verdi e l'incremento delle volumetrie teleriscaldate (+5%).

Le reti di teleriscaldamento sono state incluse nella presente area di business al fine di dare una visione integrata della filiera energetica.



Nel corso del 2012, l'energia elettrica prodotta è stata pari a 6.339 GWh, in crescita del 5,4% sui 6.012 GWh del 2011, grazie all'incremento della produzione idroelettrica e cogenerativa. In particolare la produzione idroelettrica (+9,9%) mostra una crescita in controtendenza verso il dato nazionale che ha visto una riduzione dell'8.2% rispetto al 2011: sulla produzione in cogenerazione (+4,5%) impattano positivamente l'entrata in esercizio della centrale di Torino Nord e la maggior produzione di altri impianti, anche in questo caso in controtendenza rispetto al dato nazionale che registra un calo produttivo del 6,3%. Positiva anche la crescita della produzione da fonti rinnovabili che si attesta a 16 GWh.

La produzione di calore ha raggiunto 2.931 GWht in consistente crescita (+14,0%) rispetto al 31 dicembre 2011, per effetto dell'andamento climatico e delle maggiori volumetrie servite da teleriscaldamento (+4 milioni di metri cubi).

Nel corso del 2012 sono stati realizzati investimenti lordi per 68,9 milioni di euro.

I Ricavi del settore Mercato si attestano a 4.051,9 milioni di euro a fronte di 3.072,4 milioni di euro del 2011 (+31,9%) per effetto della crescita dei volumi di energia elettrica venduti e dell'incremento dei prezzi delle commodities.

Il Margine Operativo Lordo del settore, pari a 52,4 milioni di euro, risulta stabile rispetto a 52.5 registrati nel 2011, grazie alla rilevante *performance* del settore gas e calore (+40.5%). su cui impattano positivamente la crescita del portafoglio clienti e le migliori condizioni di approvvigionamento legate principalmente alla notevole liquidità registrata nel mercato gas, ulteriormente cresciuta nell'ultimo trimestre del 2012, all'utilizzo degli stoccaggi e alle operazioni di ottimizzazione delle attività di *trading*.

Tale risultato controbilancia la flessione del settore energia elettrica, attribuibile principalmente al riassetto Edison/Edipower, che ha portato ad una discontinuità negativa delle performance di gestione del contratto di tolling in essere con Edipower. L'impatto di tale discontinuità deriva sia da un minor margine sulle produzioni di energia elettrica del 2012, sia da maggiori costi per la valutazione (ex. IAS 37) del tolling come "onerous contract", fino alla scadenza nel 2013.

La politica commerciale, sviluppata dal Gruppo IREN con attività di promozione di offerte mirate per diversi segmenti di clientela e con il rafforzamento dei canali di promozione, continua a produrre effetti positivi in termini di espansione e di fidelizzazione: la base clienti è complessivamente in crescita rispetto al 2011, in particolare nel settore elettrico (+6%), dove si evidenzia un forte incremento (+26%) dei clienti a libero mercato.

L'energia elettrica direttamente commercializzata dal Gruppo nel corso del 2012 ammonta a 14.302 GWh, in considerevole aumento (+33,5%) rispetto al 2011, principalmente per effetto della crescita dei volumi venduti sul mercato libero. Nel 2012 sono stati inoltre commercializzati 3.169 milioni di metri cubi di gas, in leggero incremento (+2,0%) rispetto a 3.108 milioni di metri cubi del 2011.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati investimenti lordi per 8,1 milioni di euro.



INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

I Ricavi del settore Infrastrutture energetiche – che include le reti elettriche, quelle gas e il rigassificatore di Livorno – ammontano a 385,2 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto a 382,5 milioni di euro del 2011.

Il Margine Operativo Lordo si attesta a 179,8 milioni di euro, in crescita (+4,9%) rispetto a 171,3 milioni di euro del 2011, in particolare per effetto della buona performance nelle reti gas, grazie alle sinergie raggiunte e ai maggiori ricavi, oltre che alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione del Gruppo IREN in Gea S.p.A.

Tali risultati hanno più che bilanciato la flessione del ramo reti elettriche (-11,4%), attribuibile principalmente al saldo negativo della perequazione per anni precedenti.

Nel 2012 il Gruppo ha distribuito 4.241 GWh di energia elettrica e 1.929 milioni di metri cubi di qas, entrambi i risultati si presentano in linea con quelli consequiti nel 2011.

Gli investimenti lordi nel settore Infrastrutture energetiche ammontano a 102,2 milioni di euro destinati in particolare allo sviluppo del terminale di rigassificazione off-shore di Livorno, della rete di distribuzione gas nei principali ambiti serviti (Genova, Parma, Reggio Emilia e Torino) e alla realizzazione, sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica, di nuove cabine di trasformazione AT/MT.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il settore Servizio idrico integrato registra, nel 2012, ricavi per 431,8 milioni di euro in lieve contrazione (-1,5%) rispetto a 438,4 milioni di euro del 2011 in quanto i piani tariffari deliberati dalle ATO delle aree territoriali servite non hanno completamente bilanciato la riduzione dei ricavi attribuibile alla contabilizzazione, in applicazione del principio contabile IFRIC 12, degli investimenti realizzati e a minori volumi venduti (-1,5 milioni di metri cubi).

Il Margine Operativo Lordo si attesta a 115,7 milioni di euro (+2,8%) rispetto a 112,6 milioni di euro del 2011, per effetto dell'aggiornamento dei piani tariffari deliberati e delle sinergie operative che hanno più che compensato l'impatto negativo dell'incremento dei prezzi dell'energia elettrica per gli impianti di sollevamento e di depurazione, e della contrazione dei volumi venduti.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha venduto 179,0 milioni di metri cubi di acqua rispetto a 180,5 milioni di metri cubi del 2011.

Gli investimenti lordi attuati nel 2012 ammontano a 74,4 milioni di euro, impiegati per la realizzazione delle infrastrutture, per lo sviluppo delle reti di distribuzione, delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione.

AMBIENTE

Nel settore Ambiente i ricavi del 2012 sono pari a 211,2 milioni di euro, in lieve contrazione (-2,7%), rispetto a 217,0 milioni del 2011, prevalentemente per una variazione del perimetro di consolidamento dovuta alla cessione della società Undis Servizi. L'aggiornamento delle



tariffe 2012 non determina l'incremento dei ricavi poiché nel 2011 era stato realizzato un recupero tariffario pregresso non ricorrente.

Il settore registra un **Margine Operativo Lordo** di 38,9 milioni di euro, in calo rispetto a 41,8 milioni di euro del 2011. Il risultato è influenzato principalmente dalla chiusura del termovalorizzatore di Reggio Emilia, avvenuta nel maggio 2012 per fine vita dell'impianto.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha trattato circa 954.000 tonnellate di **rifiuti** rispetto a 1.017.000 tonnellate del 2011. Il calo si registra in particolare nel ramo di trattamento dei rifiuti reflui industriali che risente dello sfavorevole andamento macroeconomico. Grazie alla diffusione delle nuove modalità di conferimento, la raccolta differenziata ha raggiunto il 59,6% nel bacino servito, in crescita rispetto al 2011.

Gli **investimenti lordi** realizzati nel settore ammontano a 60,9 milioni di euro, destinati prevalentemente alla realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, ed in particolare all'avanzamento Polo Ambientale Integrato di Parma, nonché alle attrezzature, ai mezzi e alle stazioni ecologiche attrezzate per i servizi di raccolta.

Inoltre a fine 2012 a seguito della gara bandita dal Comune di Torino il Gruppo Iren ha acquisito, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese una partecipazione nella società Amiat SpA (49%) e in cordata col fondo infrastrutturale F2i, una partecipazione in TRM SpA (80%) che rafforzano la posizione del Gruppo nel settore Ambiente, valorizzando al contempo la sua presenza industriale in un territorio strategico per lo sviluppo.

SERVIZI E ALTRO

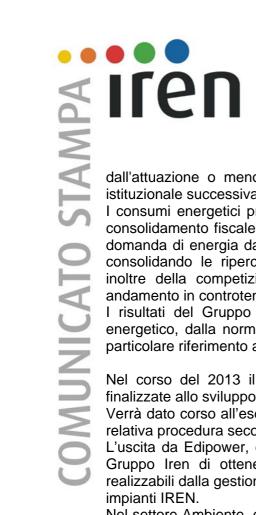
Il settore Servizi ha registrato **ricavi** pari a 131,4 milioni di euro in crescita rispetto a 112,1 milioni del 2011.

Nel 2012 il **Margine Operativo Lordo** del settore si attesta a 32,5 milioni di euro, con un forte incremento rispetto a 16,4 milioni di euro del 2011 grazie all'impatto positivo delle plusvalenze derivanti dalla cessione dell'immobile sito in Torino in via Bertola e dell'operazione di conferimento di parte del patrimonio immobiliare del Gruppo al fondo Core MultiUtilities.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico nell'area euro prevede, dopo una fase di stagnazione nel primo trimestre del 2013, un secondo trimestre con una moderata ripresa del Pil (+0,2%) trainata dall'accelerazione della domanda mondiale dovuta a un maggior dinamismo dei mercati emergenti e dal recente accordo sul "fiscal cliff" negli Stati Uniti, che dovrebbe limitare possibili effetti negativi sulla ripresa dell'economia americana. L'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari legate alla crisi del debito sovrano determinerà una progressiva stabilizzazione degli investimenti. Le previsioni comunque permangono, al momento, complessivamente negative.

Per il nostro Paese gli scenari risultano estremamente variabili in ragione degli sviluppi della crisi del debito sovrano e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche, nonché



dall'attuazione o meno delle riforme in itinere conseguenti alla complessa fase politico istituzionale successiva alle consultazioni elettorali di febbraio 2013.

I consumi energetici privati continueranno a subire gli effetti negativi legati al processo di consolidamento fiscale e al deterioramento del mercato del lavoro. Dal punto di vista della domanda di energia dal comparto industriale sono previsti ancora tassi di crescita negativi consolidando le ripercussioni sulla produzione termoelettrica che continuerà a risentire inoltre della competizione derivante dalle fonti rinnovabili, per le quali è previsto un andamento in controtendenza.

I risultati del Gruppo Iren saranno comunque influenzati dall'evoluzione dello scenario energetico, dalla normativa di riferimento e dalla stagionalità dei settori in cui opera, con particolare riferimento all'andamento climatico.

Nel corso del 2013 il Gruppo Iren porterà a compimento altre operazioni straordinarie finalizzate allo sviluppo industriale.

Verrà dato corso all'esercizio dell'opzione *put* per l'uscita da Edipower con la chiusura della relativa procedura secondo le modalità e i tempi previsti dagli accordi tra gli azionisti.

L'uscita da Edipower, e la conseguente acquisizione di asset di produzione, consentirà al Gruppo Iren di ottenere sia una maggiore flessibilità strategica sia maggiori sinergie realizzabili dalla gestione diretta degli impianti acquisiti, integrandoli nel complesso del parco impianti IREN.

Nel settore Ambiente, oltre all'entrata in esercizio del Polo Ambientale Integrato di Parma, il Gruppo intende portare a compimento il progetto di costituzione di una *partnership* finanziaria per l'ulteriore sviluppo nel settore.

Nel terzo trimestre 2013 è previsto l'avvio del rigassificatore di Livorno della OLT Offshore Lng Toscana, varato ad inizio febbraio presso il cantiere di Dubai, che nel mese di luglio concluderà la procedura pubblica di offerta di capacità di rigassificazione ai soggetti interessati.

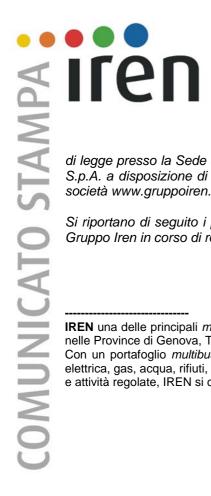
DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,0523 euro per azione ordinaria (0,0130 euro nel 2012) che verrà messo in pagamento il 3 luglio 2013 (data stacco cedola 1° luglio 2013).

CONFERENCE CALL

I risultati della gestione dell'esercizio 2012 saranno illustrati l'11 aprile 2013 alle ore 10,30 (ora italiana), nel corso di una *conference call* alla comunità finanziaria, trasmessa anche in web casting in modalità *listen only* sul sito www.gruppoiren.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Levrino, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. La relazione sulla gestione, il progetto di bilancio dell'esercizio 2012, il bilancio consolidato 2012, la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della società di revisione saranno depositati nei termini



di legge presso la Sede sociale (Via Nubi di Magellano, 30 – Reggio Emilia), presso la Borsa Italiana S.p.A. a disposizione di chiunque ne farà richiesta e saranno inoltre disponibili sul sito internet della società www.gruppoiren.it.

Si riportano di seguito i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario del Gruppo Iren in corso di revisione contabile.

IREN una delle principali *multiutility* italiane nata dalla fusione tra Iride ed Enìa, fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca al terzo posto nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.



GRUPPO IREN: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

GRUPPO IREN: CONTO ECONOMICO CON	ISOLIDATO AL 31/12/20	012
IFEN: CONTO ECONOMICO CON	Esercizio 2012	Esercizio 2011 Ridetermina
Ricavi		
Ricavi per beni e servizi	4.003.654	3.254.2
Variazione dei lavori in corso	669	6
Altri proventi	323.518	265.7
- di cui non ricorrenti	23.015	2 522 54
Totale ricavi	4.327.841	3.520.59
Costi operativi	(2.116.257)	/1 (02 00
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.116.257)	(1.682.00
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.236.254)	(940.60
Oneri diversi di gestione	(105.250)	(71.56
- di cui non ricorrenti	(14.644) 20.667	
Costi per lavori interni capitalizzati Costo del personale		28.2
	(261.142) (3.698.236)	(262.56
Totale costi operativi Margine Operativo Lordo (EBITDA)	629.605	(2.928.53
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	623.603	392.0
Ammortamenti Ammortamenti	(205.495)	(209.29
Accantonamenti e svalutazioni	(83.179)	(74.14
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(288.674)	(283.43
Risultato Operativo (EBIT)	340.931	308.6
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	26.533	23.7
Oneri finanziari	(129.610)	(93.70
Totale gestione finanziaria	(103.077)	(69.92
Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio		(3.80
Rettifica di valore di partecipazioni	(105)	(224.30
- di cui non ricorrenti	-	(217.46
Risultato prima delle imposte	247.422	10.5
Imposte sul reddito	(85.251)	(113.01
Risultato netto delle attività in continuità	162.171	(102.41
Risultato netto da attività operative cessate	_	
Risultato netto del periodo	162.171	(102.41
attribuibile a:		
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	152.559	(110.97
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	9.612	8.5
(*) Variazione superiore al 100%		
, Tanazione superiore di 100/0		



GRUPPO IREN: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31/12/2012

	GRUPPO IREN: STATO PATRIMON	NIALE RIC	CLASSIFIC	ATO AL
COMUNICATO	migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Var. %
	Attivo immobilizzato	4.734.916	4.652.774	1,8
()	Altre attività (Passività) non correnti	(116.258)	(118.297)	(1,7)
	Capitale circolante netto	235.106	287.974	(18,4)
	Attività (Passività) per imposte differite	105.197	60.412	74,1
	Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(457.291)	(416.909)	9,7
	Attività (Passività) destinate a essere cedute	7.718	31.427	(75,4)
	Capitale investito netto	4.509.388	4.497.381	0,3
	Patrimonio netto	1.954.257	1.844.706	5,9
	Attività finanziarie a lungo termine	(116.168)	(132.299)	(12,2)
	Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	2.197.827	2.051.413	7,1
U	Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	2.081.659	1.919.114	8,5
	Attività finanziarie a breve termine	(301.591)	(421.993)	(28,5)
	Indebitamento finanziario a breve termine	775.063	1.155.554	(32,9)
	Indebitamento finanziario netto a breve termine	473.472	733.561	(35,5)
	Indebitamento finanziario netto	2.555.131	2.652.675	(3,7)
	Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	4.509.388	4.497.381	0,3

^(*) Variazione superiore al 100%



GRUPPO IREN: RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

GRUPPO IREN: RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLID		/12/2012
migliaia di euro	Esercizio 2012	2011
	2012	Ridetermi
A. Disponibilità liquide iniziali	44.758	144
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	162.171	(102.4
Rettifiche per:	205 405	200
Ammortamenti attività materiali e immateriali (Diversionale) Minuscionale a altre prinzioni patrimoniali	205.495	209.
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	(33.073) 818	
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	33.538	(4.3 40.
Utili dalla vendita di attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	33.336	40.
Variazione imposte anticipate e differite	(30.683)	(30.0
Variazione altre attività/passività non correnti	1.392	(50.0
Dividendi ricevuti	(656)	(5
Quota del risultato di collegate	(9.673)	3.
Svalutazioni di attività immobilizzate e partecipazioni	(1.784)	230.
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	327.545	333.
Variazione rimanenze	(21.321)	
Variazione crediti commerciali	(18.269)	(124.4
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(3.540)	(59.0
Variazione debiti commerciali	98.154	84.
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	(3.998)	(29.0
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	51.026	(150.9
D. Cash flow operativo (B+C)	378.571	183.
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(339.749)	(493.2
Investimenti in attività finanziarie	(60.285)	
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	157.775	38.
Cessione di attività operative cessate al netto della liquidità ceduta	-	
Dividendi ricevuti	9.417	11.
Altri movimenti di attività finanziarie	131	
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(232.711)	(443.7
F. Free cash flow (D+E)	145.860	(260.7
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(22.282)	(121.2
Altre variazioni di Patrimonio netto	-	1.
Nuovi finanziamenti a lungo termine	440.250	655
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(503.133)	(109.
	118.438	(43.9
Variazione crediti finanziari		
Variazione debiti finanziari	(195.850)	(220.6
		(220.6

^(*) Variazione superiore al 100%